



Muri – Intersezioni e meraviglia

Corpi, traiettorie e incontri nello spazio urbano

Muri è una performance site-specific di circo contemporaneo nello spazio urbano, nata come evoluzione di Attraversamenti e contatti, realizzato nel 2025 a Borgo Campidoglio.

L'edizione 2026 torna nello stesso territorio e sposta la ricerca dal tema della bellezza a quello dei muri: elementi fisici e simbolici che separano, proteggono e raccontano, ma che possono anche diventare soglie, superfici di espressione e occasioni di incontro.

Torino, Borgo Campidoglio - area MAU

Residenza artistica aperta: 24 e 25 settembre 2026

Performance finale: 26 settembre 2026 - tre repliche



Un contesto urbano specifico

Le attività si sviluppano nel quartiere Campidoglio, nell'area del MAU - Museo di Arte Urbana e nelle vie limitrofe. Strade, facciate, parchi pubblici e muri attraversati ogni giorno diventano luoghi temporanei di produzione culturale.

La performance assume la forma di un percorso itinerante tra via Rocciamelone, via Fiano e piazza Moncenisio, in dialogo con gli spazi già abitati dalle attività di Vivilibron Campidoglio.

Il muro come soglia

Il progetto interroga il significato dei muri: barriere architettoniche e urbane, ma anche confini relazionali, sociali e culturali. Ogni muro può separare, proteggere, definire un'identità o custodire una memoria.

I murales del MAU non sono semplici fondali: diventano dispositivi narrativi e superfici vive con cui i corpi dialogano. A partire dalle interviste raccolte nel quartiere, Muri trasforma il limite in materia di gioco, ascolto e immaginazione.

Corpi, traiettorie e incontri

Gli artisti coinvolti - Giulio Lanzafame, Silvia Martini, Selvaggia Mezzapesa, Pasquale Dominelli e Silvia Borello - abitano il quartiere come figure clownesche dal sapore vagamente felliniano.

Acrobatica, giocoleria, teatro fisico, comicità, discipline aeree e linguaggi prevalentemente non verbali compongono un dispositivo accessibile, capace di superare barriere linguistiche e culturali. In questo percorso viene integrata anche la lingua dei segni come elemento artistico e drammaturgico.



Una piazza sospesa

In piazza Moncenisio verra' montata una struttura aerea per il trapezio. La piazza sara' temporaneamente trasformata in uno spazio scenico sospeso, in cui il muro non e' piu' soltanto limite, ma appoggio, vertigine, orientamento e punto di partenza.



Residenza aperta e processo

Il 24 e 25 settembre il quartiere ospita una residenza artistica aperta: un laboratorio a cielo aperto in cui abitanti, commercianti e passanti possono osservare da vicino la creazione e incontrare gli artisti.

Tre volontari seguiranno il processo creativo, costruiranno relazioni con il territorio e raccoglieranno interviste agli abitanti sul tema dei muri. Le loro voci alimenteranno il lavoro artistico e il dialogo con la comunità'.

La performance finale

La restituzione pubblica è prevista sabato 26 settembre, con tre repliche nella stessa giornata. Il pubblico sarà invitato a muoversi nello spazio urbano seguendo 4-5 stazioni performative, in un percorso che attraversa il quartiere e ne rivela prospettive inattese.

Muri è così un dispositivo artistico e sociale: una performance gratuita e partecipata che mette in relazione corpi, superfici, memorie e comunità', trasformando per un giorno il quartiere in un luogo di dialogo, meraviglia e possibilità'.

Artisti: Giulio Lanzafame, Silvia Martini, Selvaggia Mezzapesa, Pasquale Dominelli, Silvia Borello

Produzione: Cordata F.O.R. ETS

Progetto vincitore dell'Avviso pubblico "Circoscrizioni, che spettacolo... dal vivo! 2026"

PROGETTO DI



SOSTENUTO DA:

